

SALIONZE 1859

Dopo le vittorie il 24 giugno a San Martino e Solferino, le armate Sarda e Francese rafforzarono le loro posizioni, e il 25 e 26 giugno sgombrarono il campo di battaglia dai caduti, dai feriti e dalle molte armi abbandonate. Il 27 giugno continuarono l'avanzata verso Est. I Sardi si mossero con direttrice Peschiera, attraversando il Mincio su un ponte di barche, realizzato dal Genio pontieri, e occupando Salionze il 29 giugno. I Francesi attraversarono il Mincio a Monzambano, raggiungendo il 1° luglio Oliosi, Santa Lucia dei Monti e Custoza con il I°, II° e IV° Corpo d'Armata. La Guardia Imperiale superò il ponte di Borghetto e raggiunse Valeggio. Il III° Corpo d'Armata si dispiegò fra Valeggio e Goito.

Il principe Giuseppe Carlo Bonaparte, detto “*Gerolamo*”, detto “*Plon Plon*”, richiamato dalla Toscana, dal cugino, l'imperatore Napoleone III, arrivò nel veronese alla testa del V corpo d'armata francese e mise la sua sede in villa Tebaldi a Salionze. Da questa dimora si spostava a villa Maffei Sigurtà di Valeggio per seguire le fasi di preparazione dell'armistizio di Villafranca.

Durante il soggiorno a Salionze, il principe “*Gerolamo*” scrisse il “*Giornale di Villafranca*”, preziosa fonte di informazioni sugli avvenimenti di quei giorni.

Due fratelli, figli di Carlo Tebaldi, si sono distinti nelle guerre per l'indipendenza: il capitano Alessandro che ha combattuto nel 1848 ed è eroicamente caduto a San Martino nel 1859, nelle file del nel 5° reggimento di fanteria. Un'urna lo ricorda all'interno dell'Ossario di San Martino. Una lapide esterna riporta la scritta:

ALESSANDRO TEBALDI CAP.
DI VERONA
MORTO IL 24 GIUGNO 1859
SU QUESTO COLLE
CONTESO E GUADAGNATO
CON TANTA GENEROSITÀ DI SACRIFIZIO
ATTENDE RIPOSO
NELLA LIBERA SEPOLTURA DE' SUOI PADRI

E il dott. Augusto che ha prestato la sua preziosa opera come medico di battaglione nella campagna del 1859.